

Ultramaratona sui magredi

Cento chilometri oltre i propri limiti

Domani scatta il Magraid. Sfida tra campioni e ricerca scientifica

Dai ghiacci alle distese infuocate della steppa dei Magredi, il "deserto" pordenonese nel quale da domani a domenica si correrà Magraid, ultramaratona di cento chilometri giunta alla terza edizione.

E' una corsa in autosufficienza parziale, nella quale è obbligatorio partire con una propria riserva di liquidi e le notti vengono trascorse in tenda in strutture appositamente approntate dall'Esercito nella località cordenonese del Parareit. Divisa in tre tappe, la manifestazione toccherà i Magredi nei territori di San Quirino, San Giorgio della Richinvelda e Zoppola, oltre che la citata Cordenons. Scorrendo la lista dei partecipanti, si nota Ivan Zufferli, vincitore della prima edizione targata anno 2008, oltre a Fausto Lenarduzzi, sempre nei primi dieci nelle due edizioni disputate, e a Luca Onori, secondo due anni fa e terzo l'anno scorso. Tra le donne,



Concorrenti impegnati nella scorsa edizione del Magraid. Domani si riparte nel Pordenonese

alla partenza della prima tappa la vincitrice dello scorso anno Monica Barchetti. A livello geografico è rappresentata tutta l'Italia. Giuseppe Ruffino del Marathon club Palermo, è l'atleta che percorrerà più strada per partecipare alla gara. Oltre alla nutrita pattuglia friula-

na, da segnalare i numerosi piemontesi e la schiera lombarda, e pure tre ultramaratoneti da Roma.

Tra le donne folta presenza dal Nordovest della Penisola (Vercelli, Sondrio Milano e provincia di Verbano Cusio Ossola).

Alla partenza ci sarà pure

Tullio Frau, l'atleta pordenonese ipovedente che è oramai uno dei "senatori" della competizione. D'altronde Magraid, organizzato dal Triathlon team Cordenons (per info www.magraid.it), è anche un laboratorio di ricerca su quella macchina da corsa che è l'uomo. Grazie alla collaborazione con l'Università di Udine e l'equipe del professor Di Prampero, sarà infatti attivo Magraid lab, laboratorio scientifico che osserverà in gara le condizioni di alcuni particolari atleti per ricavarne utili dati per la medicina non solo sportiva.

Tra le novità di quest'anno, il raddoppio della competizione: per chi vuole scoprire il fascino dei Magredi ma non se la sente di affrontare 100 chilometri, ecco la prima edizione di Magrave, corsa competitiva di 12 chilometri in programma il 20 giugno (iscrizioni ancora aperte).

Davide Francescutti

© RIPRODUZIONE RISERVATA